

Gendre, Renato

[Lanaia, Alfio (a c. di). Grammatica e formazione delle parole : studi per Salvatore Claudio Sgroi]

*Études romanes de Brno*. 2023, vol. 44, iss. 2, pp. 436-437

ISSN 1803-7399 (print); ISSN 2336-4416 (online)

Stable URL (DOI): <https://doi.org/10.5817/ERB2023-2-33>

Stable URL (handle): <https://hdl.handle.net/11222.digilib/digilib.78738>

License: [CC BY-SA 4.0 International](https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/)

Access Date: 30. 11. 2024

Version: 20231103

Terms of use: Digital Library of the Faculty of Arts, Masaryk University provides access to digitized documents strictly for personal use, unless otherwise specified.

## Grammatica e formazione delle parole. Studi per Salvatore Claudio Sgroi

Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2019, pp. IX-LXVII + 234 + 4 n. n.

RENATO GENDRE [renato.gendre@gmail.com]

Università degli Studi di Torino, Italia

[HTTPS://DOI.ORG/10.5817/ERB2023-2-33](https://doi.org/10.5817/ERB2023-2-33)

La parte introduttiva al volume è composta di un profilo molto particolareggiato sia della vita accademica, sia dell'attività scientifica del Festeggiato, tracciato, con grande affetto, da Alfio Lanaia (*Giubilazione o giubilamento? Omaggio a Salvatore Claudio Sgroi*, pp. IX-XIV). Sono soltanto poche pagine, ma in esse i meriti di Salvatore Claudio Sgroi, 'linguista militante' quale si sente ed è, sono ben evidenziati dalla "sua volontà di sfatare alcuni *idola scholae* e liberare il parlante-scrivente dalle paure, se non da vere e proprie ossessioni linguistiche" (p. XII) e, conseguentemente, non criminalizzare sempre l'errore (cfr. in *primis* S. Cl. Sgroi, *Per una grammatica 'laica'. Esercizi di analisi linguistica dalla parte del parlante*, Torino, UTET Università, 2010, parte seconda. Gli errori, cap. 3, pp. 31-56), ma analizzarlo indicandone "i presupposti teorici, «sì da poter costituire anche per il parlante comune un'utile guida nella sua prassi linguistica» [cfr. S. Cl. Sgroi, *Il linguaggio di Papa Francesco. Analisi, creatività e norme grammaticali*, Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana, 2016, p. 9]" (p. XIII). Dalla *Bibliografia di Salvatore Claudio Sgroi*. 1974-2019, pp. XV-LXII, raccolta dallo stesso Curatore che, con precisione certosina, riporta anche le ristampe, con qualche indicazione su ampliamenti o riduzioni subite, dei lavori prodotti dal Collega nell'arco di quarantacinque anni di attività nel campo della Linguistica generale, sia come studioso sia come divulgatore, nel senso nobile del termine. Comunque, sia l'impegno del ricercatore, sia l'attività, tutt'altro che secondaria, di collaborazione con giornali (p. es. "La Sicilia" o l'"Avvenire"), periodici *on-line*

(p. es. "Sicilia Journal", "Futuro quotidiano") e interventi sul blog di Fausto Raso, è sempre improntata al suo ruolo di grammatico che, com'egli stesso riconosce, "è quello del «notaio» (o del «botanico») piuttosto che quello del «giudice» (o del «giardiniere»)" (p. LXIV) riprendendo l'immagine ben nota di H. Münsterberg 1910 che L. S. Vygotskij (*Psicologia pedagogica. Manuale di psicologia applicata all'insegnamento e all'educazione*. Presentazione di C. Trombetta. Introduzione di M. S. Veggetti, Gardolo, TN, Erickson, 2006, p. 53) ha fatto sua: "Il giardiniere ama i suoi tulipani e odia le erbacce. Il botanico, che descrive e spiega, non ama né odia niente e dal suo punto di vista non può né amare né odiare niente. Per lui le erbacce sono piante così autentiche e quindi così necessarie quanto il fiore più bello. Allo stesso modo per il botanico le erbacce rappresentano un interesse non minore di un fiore, così per la scienza dell'uomo, la stupidità umana rappresenta un interesse non minore della saggezza". Ai 449 titoli, sono aggiunti i 4 *In stampa* e i 12 *In preparazione*, di cui uno, il 458, *Etimologia e formazione delle parole: un matrimonio che s'ha da fare*, in *Studi in onore di*, senza il nome del destinatario, perché il 'dono' sia per lui una sorpresa. Tra i molti, segnaliamo almeno, perché contengono il meglio delle sue ricerche, i volumi: *Per una grammatica 'laica'...* cit.; *Il linguaggio di Papa Francesco...* cit.; *Saggi di grammatica 'laica'*, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2018; (*As*)*saggi di grammatica 'laica'*, ivi, 2018. Alla fine troviamo una intervista, rilasciata all'amico Fabio Rossi il 31 maggio 2016, per il sito <[www.unime.it/dico](http://www.unime.it/dico)> dell'Università de-

gli Studii di Messina (D[ubii sull'] I[taliano] C[on-sulenza] O[nline]) dal titolo *Norma, uso, deriva... ma la grammatica serve davvero?*, pp. LXIII-LXVII. Seguono i contributi inviati dai Colleghi che hanno risposto “con generosità alla realizzazione di questa *Festschrift*” (p. XIV), termine usato, crediamo *pour cause*, da Alfio Lanaia, proprio perché è stato oggetto di attenzione da parte di Salvatore Claudio Sgroi (Cfr. ‘*Festschrift*’ s. m. o s. f.? *Vocabolo di basso uso?*, “Quaderni di semantica”, 31/1 [2010], pp. 139–147). I lavori sono in tutto 18, distribuiti in 6 sezioni tematiche, che sono poi quelle in cui più spesso si è esercitata la sua ricerca. I. *Teoria e storia della grammatica*: P. Benincà, *Grammatica formale e storia della linguistica*, pp. 3–22; R. Cella, *La grammatica per la scuola media di Giacomo Devoto (1941)*, pp. 23–40; A. Manco, *Su alcuni presupposti teorici della realizzazione del congiuntivo nella prospettiva psicomeccanica*, pp. 41–51; D. Poli, *Fra grammatica “clericale” e grammatica “laica”*, pp. 53–66. II. *Grammatica descrittiva*: A. Ferrari, *La lingua delle interviste giornalistiche. Appunti sulla stilizzazione del parlato nei giornali odierni*, pp. 69–88. III. *L’ideologia grammaticale*: M. Barbera, *Michele Ponza lessicografo didatta e purista*, pp. 91–108; F. Marri, *Speriamo che mi fanno maestra, ovvero la “dealfabetizzazione universitaria”*, pp. 109–127; F. Rossi,

“*Parli come badi*”, o *Il rovesciamento dell’ideologia linguistica tradizionale nelle rubriche di Salvatore Claudio Sgroi*, pp. 129–145. IV. *Formazione delle parole*: R. Bombi, *Si può parlare di ‘angloburocratese’?*, pp. 149–161; P. D’Achille, “*Stasera andiamo a fare una pizz(i)ata*”. *Italiano -ata vs. napoletano -iata?*, pp. 163–171; V. Orioles, *Parole del nostro tempo*, pp. 173–184; Fr. Rainer, *I tipi biennis, biennium e biennalis in latino e nelle lingue romanze*, pp. 185–196. V. *Storia del lessico*: L. Melazzo, *Un prestito latino dall’antico-inglese in un codice del British Museum databile a cavallo dell’anno Mille*, pp. 199–203; G. Ruffino, *Ittionimi siciliani e mediterranei. Note etimologiche*, pp. 205–210; L. Seriani, *Tirare per la giacchetta*, pp. 211–215; S. C. Trovato, *Vicende di una parola italiana settentrionale in Sicilia: aid*. [galloitalico di Aidone, presso Piazza Armerina, AG] ssilunz ‘ciabattino’, pp. 217–222. VI. *Il linguaggio del Papa*: Fr. Coniglione, *Gli “errori” di Papa Francesco*, pp. 225–228; A. Rotondi, *Il linguaggio di Papa Francesco*, pp. 229–234. Il volume si chiude con la pubblicazione di un ricordo ‘in rima’ affidato da un allievo, almeno per noi, anonimo alla Community di face-book Spotted Unict, *Ritratto di un anonimo studente...* (p. 237 n. n.) e la *Risposta in rima di un emerito* (p. 238 n. n.), ch’è un po’ meno anonimo del primo.

